

L'IMPOSTA PERSONALE SUL REDDITO

- Criteri: Equità e Efficienza

LA SCELTA DELLA BASE IMPONIBILE

Fonti e usi del reddito

Fonti

- Redditi di lavoro
- Redditi di capitale
- Plusvalenze (e minusvalenze)
- Entrate straordinarie e occasionali

Usi

- Consumo o spesa
- Risparmio

Reddito prodotto; Reddito entrata; Reddito consumato

IL REDDITO PRODOTTO

Il valore aggiunto è pari alla somma dei redditi dei fattori della produzione

- Lavoro dipendente, salari o stipendi
- Lavoro autonomo
- Capitale fisico, profitti
- Capitali finanziari, interessi e rendite finanziarie
- Fattori non riproducibili, rendite

Giustificazione: i servizi dello Stato sono dei fattori di produzione, le imposte corrispondono alla remunerazione

- Occorre sottrarre i costi per l'ammortamento del capitale
- Il reddito prodotto non contiene le plusvalenze e le entrate straordinarie
- Comportamenti elusivi. Ad es. acquisto di attività finanziarie che non forniscono entrate per interessi (cedola)

IL REDDITO ENTRATA

- Comprende oltre ai redditi da attività produttive i guadagni in conto capitale e le entrate occasionali quali le donazioni, le eredità, le vincite.

$$RE_t = W_t - W_{t-1} + C_t = RP_t + CG_t + AE_t$$

dove W_t è il valore della ricchezza alla fine del periodo t , CG_t i capital gains, AE_t le entrate straordinarie e C_t il consumo.

- Corrisponde al consumo effettivo più le risorse potenzialmente consumabili che sono destinate al risparmio

- Plusvalenze realizzate o maturate ?

La misurazione delle plusvalenze maturate è molto difficile

Ci si basa su quelle realizzate, ma in tal caso più si ritarda la vendita e maggiore sarà la plusvalenza e quindi l'imposta.

Detraibilità delle minusvalenze, effetti sulla scelta di realizzare

Si tassa il consumo e non il risparmio, quindi il concetto rilevante è il consumo effettivo non quello potenziale

IL REDDITO SPESA

$$RS_t = C_t = RP_t + CG_t + AE_t - (W_t - W_{t-1})$$

- Il Reddito Spesa RS può essere ricavato dal Reddito Prodotto includendo la variazioni nella ricchezza W e le plusvalenze CG se il patrimonio viene gestito attraverso dei «conti registrati» come nel caso di titoli, azioni, e altre attività gestite da intermediari finanziari. Problema con gli immobili e beni simili.

$$RS = RP + (\text{prelievi-versamenti})$$

Per le imprese si può fare riferimento al *criterio di cassa*.

Il reddito è dato dalla differenza fra le entrate di cassa e le uscite di cassa nel periodo. La contabilità segue il principio di competenza: quando viene stabilito formalmente il pagamento o la riscossione di una data somma.

Implicazioni per l'equità dell'imposta

- *Ottica del singolo periodo*

La capacità contributiva si valuta con riferimento ad un periodo, l'anno.

- *Ottica pluriperiodale. Ad es. il ciclo della vita*

Si valuta la capacità contributiva con riferimento al resto della vita.

In tal caso il concetto di Reddito Entrata comporta la doppia tassazione del risparmio.

Il reddito viene tassato nel periodo corrente e la parte che viene risparmiata dà luogo a degli interessi in futuro che sono tassati di nuovo.

Nel caso del Reddito Consumo non c'è doppia tassazione. Il reddito risparmiato non viene tassato subito ma solo successivamente quando verrà speso.

La doppia tassazione del risparmio si evita se si escludono gli interessi dalla base imponibile. Quindi, l'imposta sul reddito spesa è equivalente a quella sul reddito entrata se i redditi da capitale sono esenti.

Mercato del credito imperfetto. Si consuma di più da giovani e da anziani, per cui queste categorie pagano più imposte.

Efficienza. Le imposte sui redditi da capitali modificano il tasso di interesse e le scelte di risparmio, Effetto di sostituzione. Con il reddito spesa si evitano queste distorsioni.

- DUAL INCOME TAX

I redditi da capitale sono assoggettati a una aliquota, la più bassa, mentre i redditi da lavoro all'imposta progressiva. Il Capitale è un fattore più mobile del lavoro a livello internazionale. Minori effetti distorsivi.

Imponibile reale o monetario ?

Fiscal drag

Componenti del patrimonio espresse in valore nominale. Ad es. titoli

Interessi nominali o reali

Valore delle scorte di magazzino

- **Reddito effettivo e Reddito normale**

- Il Reddito effettivo valutato secondo il principio di competenza o quello di cassa
- Il Reddito normale in relazione al tempo – media su diversi anni – e/o in relazione a soggetti simili
- Reddito effettivo misura precisa della capacità contributiva (reddito entrata), anche più equo di normale in presenza di ampia variabilità dei redditi.
- Reddito normale perché il periodo è definito in modo arbitrario. Ciclo di vita.

- Argomenti in favore del reddito normale riferiti all'applicazione del concetto.

1. difficoltà di calcolo del reddito di competenza;

La contabilità di competenza è costosa. Contabilità di cassa. Indennità di fine rapporto, arretrati, tassati con aliquote marginali alte. Riferimento ad aliquote medie e rendite catastali.

2. difficoltà di calcolo di componenti di ricavo e di costo;

Fra queste l'ammortamento. Si calcola in modo indipendente dalle variabili economiche effettive.

3. *presenza nella definizione dell'imponibile di redditi non monetari;*

Ad es. l'autoconsumo agricolo, il lavoro domestico, l'abitazione e altri immobili di proprietà. Possibile uso della rendita catastale.

4. *presenza di redditi fluttuanti;*

Con una imposta progressiva e redditi molto variabili il prelievo sul reddito effettivo è maggiore rispetto al prelievo sui redditi medi.

5. *arbitrarietà del periodo di imposta per calcolare il reddito di impresa.*

Il ciclo delle attività economiche può differire non coincidere con l'anno.

- Quando l'accertamento dei redditi è difficoltoso conviene ricorrere al reddito normale.

Per le imprese piccole o il lavoro autonomo si ricorre a parametri per valutare la correttezza delle dichiarazioni. Studi di settore.

Individuo o Unità familiare ?

Criterio di giustizia: il sistema fiscale non deve influire sulla scelta di formare o sciogliere una famiglia o un'altra forma di convivenza.

Efficienza: evitare la distorsione delle scelte di partecipazione al mercato del lavoro dei membri della famiglia.

La famiglia definisce l'ambito nel quale l'individuo realizza il suo potenziale di benessere.

Problematiche del riferimento alle unità familiari

- Il cumulo dei redditi familiari comporta più imposte a parità di reddito rispetto al caso dei redditi individuali. Possibile soluzione: la media dei redditi della famiglia.
- La composizione della famiglia: bambini e anziani privi di reddito. Il benessere cambia a seconda della composizione. Soluzione: reddito totale della famiglia diviso per il numero di componenti.

- Nella famiglia sono presenti **economie di scala**: l'abitazione, gli elettrodomestici e altro. Quindi, il reddito medio non coglie il vantaggio per le famiglie più grandi. Soluzione: il quoziente familiare (Francia).
- La struttura economica della famiglia. A parità di reddito, se lavorano in due invece che uno si avranno costi maggiori, ad es. asili nido, servizi domestici. Andrebbe valutato il lavoro domestico.

Problematiche del riferimento ai redditi degli individui

Detrazioni o deduzioni per tenere conto della composizione del nucleo familiare. Deduzione per il coniuge a carico

Utilizzo delle detrazioni e delle deduzioni per perseguire altri obiettivi: politiche sociali e della famiglia.